

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

RESOCONTO STENOGRAFICO DELL'ADUNANZA V 26 febbraio 2015

Presidenza: Alberto AVETTA

Il giorno 26 del mese di febbraio dell'anno duemilaquindici, alle ore 12.00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale "E. Marchiaro", sotto la Presidenza del Vicesindaco Metropolitano Alberto AVETTA e con la partecipazione, per parte della seduta, del Segretario Generale Giuseppe FORMICHELLA e, per la restante parte, del Vicesegretario Generale Nicola TUTINO, si è riunito il Consiglio Metropolitano come dall'avviso in data 20 febbraio 2015 recapitato, insieme con l'ordine del giorno, ai singoli Consiglieri e pubblicato all'Albo Pretorio on line.

Sono intervenuti il Vicesindaco del Consiglio Metropolitano, in qualità di Presidente, Alberto AVETTA ed i Consiglieri:
Gemma AMPRINO – Vincenzo BARREA – Francesco BRIZIO – Eugenio BUTTIERO – Mauro CARENA – Maria Lucia CENTILLO – Barbara Ingrid CERVETTI – Dimitri DE VITA – Domenica GENISIO – Marco MAROCCO – Claudio MARTANO – Michele PAOLINO – Cesare PIANASSO – Andrea TRONZANO.

Sono assenti il Sindaco Metropolitano Piero FASSINO e i seguenti Consiglieri:
Domenico CARRETTA – Antonella GRIFFA – Roberto MONTA'.

RESOCONTO STENOGRAFICO ADUNANZA V DEL 26 FEBBRAIO 2015

RESOCONTO STENOGRAFICO ADUNANZA V DEL 26 FEBBRAIO 2015

Il presente resoconto stenografico, redatto su n. 25 pagine interne, esclusa la copertina, è relativo ai seguenti documenti:

NUM.	OGGETTO	PAG.
//	Comunicazioni del Vicesindaco Metropolitano Alberto Avetta.	5
//	Approvazione processi verbali sedute del Consiglio Metropolitano del 20 novembre 2014, 9 gennaio 2015 e 21 gennaio 2015.	6
1	CIC S.C.R.L. Assemblea straordinaria dei soci. Deliberazione provvedimenti ai sensi dell'art. n. 2482-ter C.C. Prot. n. 2800/2015	7-8
2	Somma urgenza. Lavori in economia diretta di rappezzatura buche. Fornitura di bitumati a freddo (CIG Z721320C9C). (U/I Euro 31.461,36). Prot. n. 4119/2015	9-10
3	Conferma del Collegio dei Revisori dei Conti. Prot. n. 4845/2015	11-12
4	Agenzia di accoglienza e Promozione Turistica del Territorio della Provincia di Torino siglabile Turismo Torino e Provincia. Proposte di modifica dello statuto. Approvazione. Prot. n. 2945/2015	13-18
5	Interventi di manutenzione ordinaria su impianti di illuminazione pubblica facenti parte della rete stradale di proprietà e gestione della Città Metropolitana di Torino – zone a, b, c. Pronti interventi. Lavori di somma urgenza per il ripristino delle condizioni di sicurezza. (CIG Z41133DBE9). (U/I Euro 20.300,00=). Prot. n. 5164/2015	19-20
//	Varie ed eventuali.	21-24

RESOCONTO STENOGRAFICO ADUNANZA V DEL 26 FEBBRAIO 2015

(I lavori del Consiglio hanno inizio alle ore 12.46)

Come previsto dall'art. 3, comma 3 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Metropolitan, il Vicesindaco Metropolitan, Avetta, apre la seduta.

Comunicazioni del Vicesindaco Metropolitan Alberto Avetta.



AVETTA – Vicesindaco Metropolitan : “Scusate per il ritardo. Iniziamo la seduta del Consiglio con due comunicazioni brevissime.

La prima, che oggi dovrete accontentarvi del sottoscritto, perché il Sindaco è rimasto bloccato all'estero e non riesce a presenziare alla seduta del Consiglio.

La seconda, volevo aggiornarvi sugli incontri previsti nel territorio per le osservazioni sullo Statuto. Ciriè: martedì 02/03/2015, alle ore 21.00, nella sala del Consiglio Comunale; Moncalieri: lunedì 09/03/2015, alle ore 18.30; Collegno: lunedì 09/03/2015, alle ore 21.00; Ivrea: martedì 10/03/2015, alle ore 21.00. Ovviamente se il calendario subisse delle modifiche, cercheremo di essere il più tempestivi possibile nel comunicare le variazioni.

Procediamo ora con la disamina dei punti iscritti all'ordine del giorno.”



Come previsto dall'art. 6, comma 3 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Metropolitan, il Sindaco Metropolitan, accertata con l'assistenza del Segretario Generale la presenza del numero legale, inizia la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno (ore 12.47).

Approvazione processi verbali sedute del Consiglio Metropolitan del 20 novembre 2014, 9 gennaio 2015 e 21 gennaio 2015.

Il **Vicesindaco Metropolitan, Avetta**, come previsto dall'art. 13, comma 2, del Regolamento del Consiglio Metropolitan, pone in votazione l'approvazione dei processi verbali, relativi alle sedute Consiliari del:

- ◆ **20 novembre 2015**
- ◆ **9 gennaio 2015**
- ◆ **21 gennaio 2015**

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 15
Astenuiti = 1 (Pianasso)
Votanti = 14

Favorevoli 14

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Buttiero – Carena – Centillo – Cervetti – De Vita – Genisio – Marocco – Martano – Paolino – Tronzano).

I processi verbali risultano approvati.

~ ~ ~ ~ ~

CIC S.C.R.L. Assemblea straordinaria dei soci. Deliberazione provvedimenti ai sensi dell'art. n. 2482-ter C.C.”

Prot. n. 2800/2015

Il **Vicesindaco Metropolitan, Avetta**, pone in discussione la proposta di deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.



AVETTA – Vicesindaco Metropolitan : “Proponiamo al Consiglio di partecipare al ripiano delle perdite, per un importo di 20.872 euro, e di partecipare anche alla ricostituzione del capitale sociale, per la quota di nostra spettanza (8,47%), ovvero 847 euro. CIC S.C.R.L. è una società consortile in house che opera nel settore ICT, il settore dell'informatizzazione. La Provincia vi aveva aderito nel 2006. Deteniamo una quota di minoranza come soci pubblici, mentre le quote maggiori sono detenute dal Consorzio CSI Piemonte, dalla Città di Ivrea, da molti altri Comuni e dalle ASL, in particolare l'ASL TO4.

Con questa deliberazione interveniamo per garantire la continuità aziendale e con la nostra quota di competenza, pari a 20.000 euro, in ossequio dei principi di buona fede e di affidabilità della Pubblica Amministrazione, contribuiamo al ripiano delle perdite.

Essendo soci di minoranza, con una quota pari all'8,47% (punto 5 del deliberato), subordiniamo questa nostra scelta al fatto che i soci di maggioranza (Comune di Ivrea, ASL TO4 e CSI) facciano la loro parte. In pratica subordiniamo il nostro intervento all'intervento preventivo da parte dei soci, detentori della maggioranza delle quote di capitale, i quali, tra l'altro, rappresentano anche i soci che si avvalgono dei servizi erogati dalla società CIC S.C.R.L.

Come riportato al punto 1 del deliberato ci riserviamo la valutazione della strumentalità, quella che esisteva ai tempi della Provincia di Torino, ma rispetto alla stesura del nostro Statuto, e in attesa del prossimo Piano Strategico, ad esito compiuto del percorso che stiamo affrontando nel merito della stesura dello Statuto, valuteremo la conferma della strategicità della nostra partecipazione all'interno del Consorzio Informatizzazione del Canavese.”



Il **Vicesindaco Metropolitan, Avetta**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione il cui oggetto è suindicato.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 12
Astenuiti = 3 (De Vita – Marocco – Pianasso).
Votanti = 11

Favorevoli 11

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Buttiero – Carena – Centillo – Cervetti – Genisio – Martano – Paolino).

La deliberazione risulta approvata.

~ ~ ~ ~ ~

Successivamente...

Il **Vicesindaco Metropolitano, Avetta**, pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione testé approvata.

Sulla scorta della seguente votazione palese, mediante l'utilizzo di sistemi elettronici:

Presenti = 12
Astenuiti = 3 (De Vita – Marocco – Pianasso)
Votanti = 11

Favorevoli 11

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Buttiero – Carena – Centillo – Cervetti – Genisio – Martano – Paolino).

La deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

AVETTA – Vicesindaco Metropolitan : “Dovremmo procedere con la disamina del punto 4 iscritto all’ordine del giorno, proposta di deliberazione prot. n. 2945/2015, ma dal momento che ci sono delle proposte emendative avanzate dal Consigliere Carena e da altri colleghi rinvierei la discussione del documento dopo aver affrontato gli altri argomenti. Se non ci sono contrarietà, rinvierei la discussione per poi valutare le proposte di emendamento”.

Somma urgenza. Lavori in economia diretta di rappazzatura buche. Fornitura di bitumati a freddo.
(CIG Z721320C9C). (U.I. Euro 31.461,36).

Prot. n. 4119/2015

Il **Vicesindaco Metropolitan, Avetta**, pone in discussione la proposta di deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.



AVETTA – Vicesindaco Metropolitan : “Proponiamo al Consiglio di ratificare una spesa effettuata in somma urgenza per la fornitura di bitumati a freddo. In questa fase di esercizio provvisorio (come potete leggere nelle premesse del documento) abbiamo applicato la disciplina contabile, così come previsto dal D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., che ha reso possibile effettuare l’acquisto di una fornitura di conglomerato bitumoso a freddo per euro 31.512 + IVA, da utilizzare per i necessari interventi di manutenzione delle strade della Città Metropolitana. Con questa deliberazione ratifichiamo questa spesa.”



Il **Vicesindaco Metropolitan, Avetta**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione il cui oggetto è suindicato.

Non partecipano al voto = 1 (Pianasso)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 14
Votanti = 14

Favorevoli 14

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Buttiero – Carena – Centillo – Cervetti – De Vita – Genisio – Marocco – Martano – Paolino – Tronzano).

La deliberazione risulta approvata.

~ ~ ~ ~ ~

Successivamente...

Il **Vicesindaco Metropolitano, Avetta**, pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione testé approvata.

Non partecipano al voto = 1 (Pianasso)

Sulla scorta della seguente votazione palese, mediante l'utilizzo di sistemi elettronici:

Presenti = 14
Votanti = 14

Favorevoli 14

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Buttiero – Carena – Centillo – Cervetti – De Vita – Genisio – Marocco – Martano – Paolino – Tronzano).

La deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

Conferma del Collegio dei Revisori dei Conti.

Prot. n. 4845/2015

Il **Vicesindaco Metropolitan, Avetta**, pone in discussione la proposta di deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.



AVETTA – Vicesindaco Metropolitan : “Il punto 6 dell’ordine del giorno propone la conferma del Collegio del Revisore dei Conti. Abbiamo chiesto al Ministero di fornirci l’interpretazione autentica, sia su questa questione sia sul mantenimento della partita IVA nella fase del passaggio da Provincia di Torino a Città Metropolitana. Con la circolare del 30/01/2015, la Ministra Madia ci ha confermato il mantenimento della partita IVA, così come il fatto che la Città Metropolitana (visto che il prossimo anno andremo a scadenza), il mese di settembre, avrebbe potuto prorogare gli attuali tre Revisori dei Conti e dare così continuità alla fase di passaggio.

Questa è la proposta di proroga dell’attuale Collegio Revisore dei Conti. Alla base, naturalmente, c’è già un decreto del Sindaco Metropolitan.”



Il **Vicesindaco Metropolitan, Avetta**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione il cui oggetto è suindicato.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 15
Votanti = 15

Favorevoli 15

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Buttiero – Carena – Centillo – Cervetti – De Vita – Genisio – Marocco – Martano – Paolino – Pianasso - Tronzano).

La deliberazione risulta approvata.



Successivamente...

Il **Vicesindaco Metropolitano, Avetta**, pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione testé approvata.

Sulla scorta della seguente votazione palese, mediante l'utilizzo di sistemi elettronici:

Presenti = 15
Votanti = 15

Favorevoli 15

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Buttiero – Carena – Centillo – Cervetti – De Vita – Genisio – Marocco – Martano – Paolino – Pianasso – Tronzano).

La deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

AVETTA – Vicesindaco Metropolitan : “Ritorniamo al punto 4 iscritto all’ordine del giorno”.

Agenzia di accoglienza e Promozione Turistica del Territorio della Provincia di Torino siglabile Turismo Torino e Provincia. Proposte di modifica dello statuto. Approvazione.

Prot. n. 2945/2015

Il **Vicesindaco Metropolitan, Avetta**, pone in discussione la proposta di deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.



AVETTA – Vicesindaco Metropolitan : “Illustro la deliberazione in termini generali e poi darò la parola ai Consiglieri che vorranno intervenire. Il documento, di fatto, dà mandato al nostro rappresentante di sottoporre all’attenzione dell’assemblea (che si riunirà nel pomeriggio di domani, venerdì 27 febbraio) le proposte di modifica dello Statuto contenute in questo documento. Si tratta di modifiche statutarie conseguenti a modifiche normative; su una in particolare c’è una proposta emendativa riguardante l’estensione della durata del Consorzio “Turismo Torino e Provincia”.

Il **Vicesindaco Metropolitan, Avetta**, dà la parola al Consigliere Carena.

CARENA : “Mi scuso se gravo l’assemblea di un ulteriore carico di lavoro, ma mi pareva importante esprimere un paio di considerazioni.
Come detto poco fa dal Vicesindaco Metropolitan, chiediamo di correggere alcuni refusi contenuti nello Statuto che stiamo esaminando, primo fra tutti il fatto che siamo Città Metropolitana e non più Provincia di Torino. Non credo ci siano problemi in tal senso.
Insieme alla Consigliera Amprino, inoltre, abbiamo verificato l’esistenza di altri refusi che chiediamo di eliminare. Chiediamo pertanto venga dato mandato al nostro rappresentante, nell’assemblea di domani pomeriggio, di farsi portavoce anche di queste osservazioni. Vi sono poi situazioni politiche nei confronti delle quali non mi esprimo, non vorrei assolutamente apparire polemico, ma c’è scritto che chi presenzia all’assemblea può anche non aver pagato le quote. Se vogliamo farci portavoce anche di queste tematiche, non c’è problema, ma mi piacerebbe che poi qualcuno pagasse la quota, altrimenti tutti votano, decidono, ma nessuno ha pagato.

Proporrei ai colleghi un emendamento che riguarda l’eliminazione del primo capoverso di pag. 2, laddove si prevede “la proroga della durata del Consorzio fino al 31/12/2050 (attualmente stabilita fino al 31/12/2030)”.

(Commenti in aula)

“Si prevedeva la proroga della durata del Consorzio (oggi il termine è fissato al 31/12/2030, termine che potrà essere ancora prorogato dall’Assemblea dei Consorziati) fino al 31/12/2050. A sommosso avviso di chi vi parla, e comprendendo che potrebbero esserci delle ragioni che non conosco, non vedo per quale motivo si dovrebbe prorogare il termine di ulteriori vent’anni. Siccome stiamo parlando di un Consorzio ove partecipano Enti pubblici, la questione non è assolutamente condivisibile. Pertanto, all’art. 2, proponiamo un emendamento, ovvero la soppressione della durata della proroga fino al 31/12/2050 e il mantenimento della scadenza al 31/12/2030, un lasso di tempo che mi pare già considerevole: 15 anni non è cosa da poco. Se poi vi sono ragioni che non conosco, chiedo venia, non ne sono al corrente. Definire una proroga di tale durata, senza aver interpellato l’assemblea o chiunque altro, mi pare non abbia alcun significato.

L’altro emendamento che mi permetto di proporre riguarda l’art. 14 e prevede l’inserimento della lettera i) con l’abrogazione contestuale della lettera c) dell’art. 17, laddove si prevedeva che la nomina e la revoca dell’organismo di vigilanza, ove costituito, fosse ovviamente un potere del Consiglio Direttivo. Parrebbe ciò non avere alcuna logica. Al contrario, sarebbe invece possibile conferire all’assemblea la facoltà della nomina dell’organismo di vigilanza. Se così non fosse il Consiglio Direttivo del Consorzio, con una logica del tutto tautologica, avrebbe la possibilità di nominare e revocare il proprio organismo di vigilanza, ma non solo, perché il controllato, che nomina il controllore, potrebbe anche revocarlo ogni volta lo ritenesse opportuno. Viceversa, con l’approvazione di questo emendamento, tale potere sarebbe in capo all’assemblea. Mi sembra più corretto che i poteri di nomina dell’organismo di vigilanza non siano in capo al Consiglio Direttivo.

Sono certo che l’iter di questa vicenda si sia generato in maniera del tutto casuale. Lo Statuto regola la vita dell’Ente ed è un documento estremamente importante, il documento fondamentale dell’Ente; probabilmente è stato addirittura studiato e redatto da professionisti, quindi persone estremamente capaci e competenti (ed esaminato da funzionari altrettanto capaci e competenti). Dal momento che tale documento viene sottoposto all’esame di organi importantissimi (ad esempio la Regione Piemonte, domani sarà esaminato dal Comune di Torino così come oggi è esaminato dalla Città Metropolitana) chiedo che questo lavoro possa essere definito disponendo di maggior tempo e dedicandovi tutta l’attenzione necessaria. Senza polemica alcuna – è successo e può succedere – ma un documento così importante e fondamentale, che sia colmo di refusi, alcuni dei quali assolutamente evidenti, non credo sia opportuno, né un buon segnale. Parlo di modus operandi. Concludo qui il mio intervento senza alcuna polemica, lo ripeto, non è mia intenzione. Questi sono i due emendamenti che propongo.”

AVETTA – Vicesindaco Metropolitan : “Ovviamente il testo sarà comprensivo delle correzioni. Il verbale sarà consegnato anche al nostro rappresentante che partecipa all’assemblea in maniera da renderlo edotto dei contenuti e delle modifiche che ci accingiamo ad approvare.”

Il Vicesindaco Metropolitano, Avetta, dà la parola alla Consigliera Amprino.

AMPRINO : “Chiedo che il testo che è stato consegnato, e che credo molti di noi firmeranno, sia ulteriormente implementato. Nell’art. 5, primo e secondo comma, si parla di “provincia di Torino” non in termini di ragione sociale, come può essere per l’art. 1. Ci si riferisce all’ambito territoriale, tant’è che la “p” di provincia è minuscola. Almeno in questi due casi reputo opportuno parlare di Città Metropolitana, un concetto che abbiamo difficoltà a mutuare. Ogni volta che manteniamo le espressioni del passato si crea ambiguità. Ambiguità che non giova al nostro Ente, tanto meno a coloro che operano a vantaggio del medesimo.

Mi permetto anche di riprendere la riflessione affrontata dal collega Carena. Nell’aggiornamento dello Statuto il soggetto a cui facciamo riferimento è il soggetto chiave per quel che riguarda la volontà di promozione e di sviluppo territoriale. Per tale ragione è necessario poter contare sugli opportuni approfondimenti. Stavo pensando ad una Commissione nell’ambito della quale poter audire il Presidente dell’Ente, che potrebbe motivare le ragioni per le quali vengono inoltrate determinate richieste. In quella sede avremmo anche potuto chiedere di implementare alcuni articoli con una sottolineatura relativa alla Città Metropolitana. Questo percorso, laddove i documenti abbiano davvero un’importanza fondante, credo sia da tenere in considerazione, in maniera tale si possa operare al meglio, per il presente e per il futuro. Teniamo anche conto che lo Statuto non è qualcosa che si sottopone a modifica tutti i giorni.”

AVETTA – Vicesindaco Metropolitano : “Esprimo un paio di considerazioni conclusive. L’anno 2030 mi pare uno scenario temporale “abbastanza rilevante”. Condivido le osservazioni. Vedremo l’espressione di voto del Consiglio sull’emendamento, ma mi pare condivisibile, così come condivisibili mi paiono le considerazioni espresse dal Consigliere Carena.

Stiamo scontando un periodo un po’ farraginoso, è evidente a tutti.

Una volta conclusa la fase di approvazione dello Statuto, adottato il Regolamento e quant’altro, mi auguro si possa dare una certa impronta ai lavori del Consiglio.

Oggi è la prima seduta del Consiglio in cui si adottano deliberazioni di ordinaria amministrazione; probabilmente siamo un po’ “sfasati” rispetto alla fase di costruzione dell’organigramma del nostro Ente, ma sono certo che poi potremo affrontare il tema – come suggerito correttamente dalla collega Amprino – in maniera più approfondita. Questo vale per lo Statuto del Consorzio “Turismo Torino”, ma con ogni probabilità problemi di questo genere, relativi all’ordinaria e straordinaria amministrazione della gestione dell’Ente, si presenteranno con frequenza sempre maggiore, perché ci addenteremo sempre di più nella gestione ordinaria e straordinaria della Città Metropolitana.

Una volta chiusa la fase di scrittura delle regole e dopo aver approvato lo Statuto (confido che tutto ciò avvenga tra la fine del mese di marzo e l’inizio del mese di aprile), da quel momento in poi spero si riesca a lavorare in maniera determinata anche sulla parte relativa all’ordinaria e straordinaria amministrazione. Per esempio, anche costituendo delle Commissioni che si occupino di questi temi e magari possano audire il Presidente del

Consorzio “Turismo Torino”, che sottoporrà alla nostra attenzione delle modifiche statutarie. In questo modo potremmo arrivare in Consiglio con un approfondimento maggiore rispetto a quanto non siamo riusciti a fare oggi.

Se non ci sono altri interventi, mettiamo ai voti il documento, prima votando gli emendamenti. Poniamo ai voti il primo emendamento, quello che riguarda la temporalità, il mantenimento della proroga della durata del Consorzio fino al 31/12/2030.”



Il **Vicesindaco Metropolitan, Avetta**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti l’emendamento n. 1, presentato dal Consigliere Metropolitan Carena, che si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.

Sulla scorta della seguente votazione palese, mediante l'utilizzo di sistemi elettronici:

Presenti = 15
Votanti = 15

Favorevoli 15

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Buttiero – Carena – Centillo – Cervetti – De Vita – Genisio – Marocco – Martano – Paolino – Pianasso – Tronzano).

L'emendamento n. 1 risulta approvato.

~ ~ ~ ~ ~

AVETTA – Vicesindaco Metropolitan : “Poniamo ora ai voti il secondo emendamento che prevede che il Collegio di Vigilanza sia competenza dell’assemblea.”

Il **Vicesindaco Metropolitan, Avetta**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti l’emendamento n. 2, presentato dal Consigliere Metropolitan Carena, che si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.

Sulla scorta della seguente votazione palese, mediante l'utilizzo di sistemi elettronici:

Presenti = 15
Votanti = 15

Favorevoli 15

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Buttiero – Carena – Centillo – Cervetti – De Vita – Genisio – Marocco – Martano – Paolino – Pianasso – Tronzano).

L'emendamento n. 2 risulta approvato.

~ ~ ~ ~ ~

Il **Vicesindaco Metropolitano, Avetta**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione, comprensiva degli emendamenti testè approvati, nonché delle rettifiche richieste dalla Consigliera Amprino e dei relativi adeguamenti derivanti in ordine alla modifica della nomina dell'Organismo di Vigilanza, il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.

OGGETTO: Agenzia di accoglienza e Promozione Turistica del Territorio della Provincia di Torino siglabile Turismo Torino e Provincia. Proposte di modifica dello statuto. Approvazione.

Non partecipano al voto = 2 (Pianasso – Tronzano)

Dopo attento esame ed ampia dettagliata discussione, la votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 13
Votanti = 13

Favorevoli 13

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Buttiero – Carena – Centillo – Cervetti – De Vita – Genisio – Marocco – Martano – Paolino).

La deliberazione risulta approvata.

~ ~ ~ ~ ~

Successivamente...

Il **Vicesindaco Metropolitano, Avetta**, pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione testé approvata.

Non partecipano al voto = 2 (Pianasso – Tronzano)

Sulla scorta della seguente votazione palese, mediante l'utilizzo di sistemi elettronici:

Presenti = 13
Votanti = 13

Favorevoli 13

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Buttiero – Carena – Centillo – Cervetti – De Vita – Genisio – Marocco – Martano – Paolino).

La deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

Interventi di manutenzione ordinaria su impianti di illuminazione pubblica facenti parte della rete stradale di proprietà e gestione della Città Metropolitana di Torino – zone a, b, c. Pronti interventi. Lavori di somma urgenza per il ripristino delle condizioni di sicurezza.
(CIG Z41133DBE9). (U/I Euro 20.300,00=).

Prot. n. 5194/2015

Il **Vicesindaco Metropolitano, Avetta**, pone in discussione la proposta di deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.



AVETTA – Vicesindaco Metropolitano : “Anche in questo caso parliamo di lavori di somma urgenza e valgono le medesime motivazioni della deliberazione precedente. I nostri Uffici hanno investito 20.300 euro per lavori di somma urgenza destinati al ripristino delle condizioni di sicurezza degli impianti di illuminazione pubblica della rete stradale tra i Comuni di La Loggia e Pinerolo.”

(Commenti del Consigliere Barrea)

“Ringrazio i colleghi, che sono venuti in mio soccorso. C’è anche un problema nel Comune di Borgaro e sulla Circonvallazione di Venaria, ma gli Uffici interverranno in maniera tempestiva, come ha sempre fatto la Provincia di Torino, oggi Città Metropolitana.”



Il **Vicesindaco Metropolitano, Avetta**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione il cui oggetto è suindicato.

Non partecipano al voto = 1 (Pianasso).

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 14
Votanti = 14

Favorevoli 14

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Buttiero – Carena – Centillo – Cervetti – De Vita – Genisio – Marocco – Martano – Paolino – Tronzano).

La deliberazione risulta approvata.

~ ~ ~ ~ ~

Successivamente...

Il **Vicesindaco Metropolitano, Avetta**, pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione testé approvata.

Non partecipano al voto = 1 (Pianasso)

Sulla scorta della seguente votazione palese, mediante l'utilizzo di sistemi elettronici:

Presenti = 14
Votanti = 14

Favorevoli 14

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Buttiero – Carena – Centillo – Cervetti – De Vita – Genisio – Marocco – Martano – Paolino – Tronzano).

La deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

AVETTA – Vicesindaco Metropolitan : “Chiuderei i lavori del Consiglio...”

(Commenti del Consigliere Marocco che desidera intervenire sul punto 7 iscritto all'ordine del giorno: varie ed eventuali).

Varie ed eventuali.

Il **Vicesindaco Metropolitan, Avetta**, dà la parola alla Consigliera Amprino per una precisazione.



AMPRINO : “Prima della chiusura dei lavori del Consiglio, volevo chiedere di farvi portavoce presso l’Agenzia “Turismo Torino e Provincia”, affinché si aggiorni anche la ragione sociale. Il materiale divulgativo in distribuzione è molto rilevante, in quanto viene utilizzato nel nostro territorio e fuori dal nostro territorio. Siccome il materiale di cui sopra riporta la vecchia dicitura, credo che una delle operazioni più urgenti sia adeguare questa espressione, altrimenti sulle strade ci ritroveremo con la cartellonistica “Città Metropolitana”, mentre i luoghi di riferimento menzioneranno ancora “Provincia di Torino”; peggio sarebbe materiale di promozione o divulgativo con la vecchia denominazione. Si rischia di generare della confusione anche in coloro che beneficeranno dell’intervento.”

AVETTA – Vicesindaco Metropolitan : “Prima di chiudere la seduta comunico ai Consiglieri che in aula è presente una delegazione dei dipendenti della società Mercatone Uno. Siamo rimasti intesi che al termine dei lavori ascolteremo le loro istanze. Naturalmente condividiamo la situazione di disagio di questi lavoratori; magari organizziamo l’incontro in quest’aula o nell’aula a fianco. Procediamo con la discussione dell’ultimo punto iscritto all’ordine del giorno.”

Il **Vicesindaco Metropolitan, Avetta**, dà la parola al Consigliere Marocco.

MAROCCO : “La settimana scorsa abbiamo seguito l’iter affrontato dalla Camera sul Decreto Milleproroghe. Si è parlato di un emendamento che aiutasse l’ex Provincia di Torino, oggi Città Metropolitana, con particolare riferimento allo sfioramento del Patto di Stabilità. Il Decreto Milleproroghe, allo stato attuale è all’esame del Senato, ma non sono stati presentati emendamenti in questa direzione. Voci di corridoio parlavano anche di un emendamento all’interno del Decreto Imu agricola. Anche questo decreto è all’esame della Camera e non c’è alcun emendamento per quel che riguarda la Città Metropolitana. Sinceramente sono molto preoccupato di quello che potrà accadere al neonato Ente. Se

qualcuno ha notizie aggiornate chiedo di condividerle con gli altri Consiglieri in maniera tale da far fronte comune per gestire una situazione drammatica. I servizi che erogava la Provincia saranno erogati dalla Città Metropolitana, servizi destinati ai Comuni e di conseguenza ai cittadini.

Il fatto che sparisca un Ente, che incontri delle difficoltà o non possa far fronte all'edilizia scolastica o alla viabilità pone comunque delle problematiche. Sfondo una porta aperta.

Credo che per noi sia importante fare il punto della situazione e fare luce sul futuro prossimo. Si tratta di capire se l'Ente può continuare ad andare in giro a parlare di zone omogenee o ammettere che non sa cosa fare. Questa situazione, per noi, rappresentanti dell'Istituzione, è una situazione pesante.”

Il Vicesindaco della Città Metropolitana, Avetta, dà la parola alla Consigliera Centillo.

CENTILLO : “Condivido la questione posta dal collega Marocco.

Siamo tutti consapevoli delle difficoltà, difficoltà oggettive che si ripercuotono nelle altre Istituzioni in cui operiamo. Lunedì p.v., presso il Comune di Torino, sulla vicenda area metropolitana, dipendenti, precari e funzioni, è prevista una comunicazione del Sindaco Fassino. Io stessa, come molti altri, questa mattina ho ricevuto delle sollecitazioni per presentare un atto in Consiglio, documento che non era presentabile perché i tempi non lo consentono. Poco fa il Sindaco Fassino – che avevo avvisato di questa intenzione – mi ha risposto e mi ha detto “stiamo lavorando a un decreto”. Forse siamo finalmente in dirittura di arrivo, per quanto sia tardi (meglio tardi che mai). Credo che per il prossimo Consiglio Metropolitaniano sia opportuno mettere in campo un'azione che consenta di sviscerare la questione, sperando di poterne discutere come di un percorso che ha raggiunto l'obiettivo.

Reputo altresì molto importante il fatto che la Regione confermi la direzione – come pare sia stato confermato ieri dal Consiglio Regionale – ovvero lavorare sulle competenze. Ci auguriamo che le notizie circa le difficoltà della Regione non siano tali da compromettere e pregiudicare una soluzione istituzionale condivisa. Come diceva il Vicesindaco Metropolitaniano Avetta, credo che nelle prossime settimane, una volta approvato lo Statuto, sarà necessario compiere gli opportuni approfondimenti, in maniera tale da arrivare all'approvazione dello Statuto con delle risposte certe per i dipendenti e per i lavoratori precari, anche perché la condizione di questi lavoratori, nell'area metropolitana di Torino, è oggettivamente diversa dalle condizioni esistenti in altre aree, per esempio Milano. Mi pare che questa sia una contraddizione da sciogliere.”

Il Vicesindaco Metropolitaniano, Avetta, dà la parola al Consigliere De Vita.

DE VITA : “Ritorno sulla questione della gestione delle competenze con la Regione Piemonte. Sappiamo che si sta procedendo verso la riconferma di tutta l'attività che svolgeva la Provincia, oggi competenza della Città Metropolitana, con il dubbio sull'agricoltura. Siamo ben lieti di mantenere competenze e professionalità, però vorremmo garanzie sul trasferimento di adeguate risorse e capire come la Regione intenda

operare nei nostri confronti. Sul piatto ciò che manca è il minimo consentito per procedere nei nostri ambiti, figuriamoci per affrontare gli investimenti.”

AVETTA – Vicesindaco Metropolitano : “Parto dall’ultima considerazione del Consigliere De Vita. In concomitanza con la nostra seduta Consiliare, presso la Regione Piemonte, presente il dott. Formichella, si è svolta una riunione proprio dedicata alle funzioni trasferite e relative modalità. A questo incontro hanno anche partecipato i funzionari delle società SOSE e FORMEZ, società del Ministero dell’Economia, incaricati di valutare questi passaggi. Particolare attenzione è stata dedicata alla modalità che adotterà la Regione Piemonte, insieme alla Città Metropolitana e alle altre zone di aree vasta (non si chiamano più Province, ma zone di area vasta; questa è la nuova denominazione che va tanto di moda nei Ministeri romani).

Il tema è complesso, per tutte le ragioni che avete sollevato e che io condivido. Siamo in una fase di trasformazione ancora molto complicata. Per rispondere alle osservazioni del collega Marocco, di cui condivido le preoccupazioni, è evidente che a fronte delle tante enunciazioni di principio, anche normative (previste dalla legge n. 56, la legge Delrio), alle potenzialità della Città Metropolitana dovrà corrispondere qualche azione concreta.

È evidente a tutti che se la situazione rimanesse invariata e fossero confermate le sanzioni sul Patto di Stabilità anche per la Città Metropolitana, per noi significherebbe un aumento dell’obiettivo del Patto di Stabilità, che salirebbe a 40 milioni di euro. La sanzione, in concreto, rappresenta questo. È evidente che a fronte di quel tipo di situazione dovremmo chiederci quale prospettiva abbiano le potenzialità tante volte enunciate.

Il problema da noi accusato è sentito anche dalle altre Città Metropolitane, in misura più o meno sentita. Siete ben al corrente del fatto che saremmo pregiudicati dal fatto di aver svolto molte funzioni delegate dalla Regione e la spesa (di fatto una sorta di posta di giro del denaro trasferito alla Città Metropolitana e poi erogato per le funzioni) viene considerata in questi tetti del Patto di Stabilità. Questo ci rende più vulnerabili rispetto alle situazioni delle altre Città Metropolitane. Per altre Province non è stato così, perché hanno svolto meno funzioni delegate.

Questo è un ulteriore tema che tante volte abbiamo sottoposto all’attenzione del Ministero. Il Sindaco Fassino, in qualità di Presidente dell’ANCI, sta compiendo un lavoro pressoché quotidiano di pressione politica sui nostri rappresentanti in Parlamento affinché abbiano contezza della situazione che ci apprestiamo a vivere e gestire nei prossimi mesi. Confido che quel tema venga sbloccato. Non è ancora stato presentato l’emendamento, ma confidiamo che nelle prossime settimane emerga una presa di coscienza. La presa di coscienza c’è, tutti dicono di esserne consapevoli, ad oggi però ancora nessuno ha adottato i provvedimenti del caso. C’era per esempio un’ipotesi che prevedeva di ridurre la sanzione del Patto di Stabilità al 2%; non è un azzeramento totale della sanzione, ma una significativa riduzione rispetto alla sanzione attuale, che corrisponde a 40 milioni di euro. Si continua a lavorare in quella direzione. Il Sindaco Metropolitano è assolutamente concentrato sull’obiettivo e sul risultato e questo per fortuna ci aiuta, perché ci consente di mettere in campo un’azione politica più significativa a livello nazionale, d’altro canto,

invertendo la visione, questo è un problema che condividiamo con tutte le altre Città Metropolitane, come potete ben immaginare.

Continueremo a lavorare in quella direzione. Ovviamente se ci saranno degli aggiornamenti avremo modo di comunicarveli. Avete accesso ai canali di comunicazione per tenervi informati, ma è evidente che vi terremo aggiornati sull'evolversi della situazione.

Dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Metropolitan. Chi desidera rimanere, può spostarsi nella sala di fianco così possiamo incontrare la delegazione dei lavoratori della società Mercatone Uno.”



Il Vicesindaco Metropolitano, Avetta, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Metropolitano, chiude la seduta alle ore 13.32.

Letto, confermato e sottoscritto:

Firmato in originale

Il Responsabile dell'Ufficio
"Stenotipia e Verbali"
(Chiara Gili Chironna)

Il presente resoconto stenografico è depositato agli atti in data 30/07/2015.